

Il bene comune

Carissimi,

vi mando una traccia del saluto con cui vi accoglieremo alla serata di domani in Parrocchia. Vi prego di farmi sapere se a vostro giudizio occorrono degli aggiustamenti.

- Ci siamo incontrati lo scorso anno al Festival dei Generosi mettendo a tema un argomento non scontato: il Bene. Ne abbiamo parlato sotto diverse angolature, ma con una attenzione particolare alla sua declinazione nel servizio.
- Quest'anno vogliamo fare un passo avanti. Vogliamo mettere a tema il bene "comune". Diamo qualche flash per delineare il campo.
- Sono uno in mezzo ad altri. Non sono un'isola. Non vivo da solo. E se mi esamino attentamente, vedo che sono costitutivamente un essere sociale.
- Uno in mezzo ad altri, uno con altri. Non sono forse anche uno per gli altri?
- Se io inseguo il bene, insieme inseguiamo il bene comune.
- Il bene comune non è la somma del bene dei singoli, ma ciò che permette ad ognuno di raggiungere il proprio bene.
- Il bene comune è dunque dato da un insieme condiviso. Beni materiali, ma anche relazioni, cultura, giustizia, legami sociali, valori condivisi.
- Il bene comune costituisce per la dottrina cattolica uno dei quattro principi fondamentali del vivere sociale (insieme alla dignità della persona umana, alla solidarietà e alla sussidiarietà).

Alcune frasi stimolanti:

- "Tutti per uno, e uno per tutti" (il motto dei Tre Moschettieri);
- "Se dò da mangiare ai poveri, mi chiamano santo. Se chiedo perché i poveri non hanno cibo, mi chiamano comunista" (Dom Helder Camara);
- L'Italia è una repubblica democratica (art. 1 della Costituzione);
- "Dunque, miei concittadini americani, non chiedete che cosa il vostro Paese può fare per voi, chiedete che cosa potete fare voi per il vostro Paese. Concittadini del mondo, non chiedete che cosa l'America può fare per voi, ma che cosa possiamo fare, insieme, per la libertà dell'uomo" (John F. Kennedy, discorso inaugurale).

- "Quello che non è utile all'alveare, non è utile neppure all'ape" (Montesquieu)
- "Il mondo ha abbastanza per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di tutti" (Gandhi)
- Fin quando le categorie di uomini non si sentiranno vincolate in una nuova parentela per il bene comune, non sacrificheranno i propri interessi particolari. (Fulton Sheen)
- Senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni autentica creazione è in realtà un regalo per il futuro. (Albert Camus)

- Alcune situazioni:
- Tasse
- Cura Di Bella, cura Vannoni, vaccini
- Sentenza della Cassazione sul divorzio (al cessare del rapporto affettivo cessa il legame economico tranne che per i figli) ...e cessa anche il legame della famiglia con la società?
- Regolamento di condominio (Forum va avanti da oltre vent'anni...)
- Per diventare cittadino americano esiste un test di ingresso, di cose che bisogna sapere
- La parola d'ordine è: "competizione" culturale (open Day) lavorativa, Europa a due velocità
- Vita da tribù, come gli indiani d'America e la divisione dei compiti in una società.

Domanda: ho il diritto di intervenire nelle scelte degli altri? Gli altri hanno il diritto di intervenire sulle mie scelte? Perché? In che modo? Fino a che punto?

Dopo una introduzione al tema da parte di don Gianfranco, i relatori proveranno ad aiutarci a riflettere sul tema da angolature diverse:

- Suor Alfonsina Zanatta, a partire dall'esperienza con i carcerati gli universitari;
- il professor Giorgio Spertino dal punto di vista della cultura nonché della scuola;
- Lorenzo Rinaudo dal punto di vista dell'animazione in oratorio, in un servizio reso ai ragazzi più piccoli
- don Gianfranco nell'ambito della politica e della società.

d. Fabrizio